

L'AGGIORNAMENTO

Insegnanti mantovani in visita in Estonia

Utile esperienza didattica per quattro insegnanti mantovani, che hanno potuto visitare il sistema formativo dell'Estonia.

Il viaggio organizzato a fine febbraio dalla associazione Acle, accreditata dal Miur per l'aggiornamento del personale docente, ha permesso di confrontare le politiche educative della repubblica baltica con quelle italiane.

L'Estonia ha solo un milione e trecentomila abitanti, ma ben 500 scuole e due università: a Tallin, la capi-

tale e a Tartu. Tra gli aspetti rilevanti osservati dal gruppo mantovano composto da Alberto Bertellini, Rita Marchione e Gabriella Toso dell'Istituto superiore Strozzi e Noemi Berto del Comprensivo di Borgo Virgilio, gli ampi spazi (fisici e temporali) assegnati allo sport, alla cura e salute fisica di tutta la comunità scolastica. Altissimo anche il livello di cultura musicale e coreutica.

In Estonia, la professione insegnante, pur essendo rispettata e considerata, non

è ricercata; la principale ragione sono gli stipendi ancora bassi nonostante un aumento del 50% solo negli ultimi anni: la media mensile lorda è di 1.200 euro.

Una delle differenze notate rispetto all'Italia è che i ragazzi con problemi di apprendimento sono separati dal resto della classe.

Sotto le aspettative le dotazioni laboratoriali. Spiega il professor Bertellini: «Sono ricche, funzionali, fruibili, tuttavia le soluzioni tecnologiche adottate non sono sembrate particolarmente innovative o comunque al pari degli standard di altri paesi del Nord Europa ben più all'avanguardia per quanto riguarda i laboratori a disposizione delle scuole».

V.D.

NON

Ve

«S

“Non u
mato p
ternazi
uno sci
terrom
vorativ
inform
ta. Po
posti
nelle
tà, ne
ze. In
fiutia
di ge
duzi
la so
peri
tino